

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno 09 Gennaio, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Consigliere delegato DANIELE RUSCIGNO, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.1 - I.P. 7/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/15/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Castel San Pietro Terme. Piano Operativo Comunale (POC) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 144 del 23.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castel San Pietro Terme. Piano Operativo Comunale (POC) adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 144 del 23.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC)³ adottato dal Comune di Castel San Pietro Terme con deliberazione del Consiglio Comunale n. 144 del 23.11.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa al dimensionamento:

“Tenendo conto del mutamento del quadro normativo, si chiede una riduzione del dimensionamento del POC, sia residenziale che produttivo, valutando la revisione delle previsioni insediative più impattanti dal punto di vista ambientale e territoriale.

Si chiede di portare a coerenza il dimensionamento con la somma delle proposte per i

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi delle norme transitorie di cui all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonché di varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima. La L.R. n. 24/2017 abroga la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 29, comma 3, della L.R. n. 24 medesima, in merito all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e alla conclusione dei procedimenti in corso. Si applica pertanto al procedimento di approvazione del POC in esame quanto dettato dall'art. 34, L.R. n. 20/2000.

In base a quanto previsto dal richiamato art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, la Città metropolitana può sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 73211 del 28.12.2018 - Fasc. 8.2.2.7/15/2018.

singoli ambiti, evidenziando in una scheda di sintesi le quantità complessive in termini di alloggi e di superficie non residenziale riferite ai singoli ambiti e di ricondurre le quantità assegnate entro i limiti di sostenibilità derivanti dall'applicazione dell'indice di utilizzazione sostenibile (Uts) massima”;

Riserva n. 2, relativa agli ambiti di nuovo insediamento:

“Si chiede di associare una scheda normativa di riferimento per ogni singolo ambito o sub ambito inserito nel POC, con un unico Disegno Urbanistico Concertato (DUC) ed un disegno organico per ogni ambito, selezionando per i sub-ambiti con più proposte quella più coerente con il Piano Strutturale Comunale (PSC) e le priorità dell'Amministrazione, nonché di esplicitare nella norma del POC che i DUC rappresentano degli schemi di assetto indicativi che dovranno essere necessariamente approfonditi preliminarmente alla successiva fase attuativa. Si chiede inoltre di modificare le Tavole 1a e 1b del POC, indicando con il perimetro rosso soltanto gli ambiti o porzioni di essi effettivamente inseriti nel POC e di integrare le schede normative con uno schema di assetto complessivo dell'intero ambito e con i contenuti urbanistici degli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 18 collegati all'attuazione della previsione, nonché tutti gli elementi legati alla sostenibilità ambientale indicati nel parere di ARPAE – SAC e le prescrizioni del parere sulla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio”;

Riserva n. 3, relativa agli ambiti di nuovo insediamento residenziale:

“Si chiede di recepire le richieste richiamate in dettaglio nella Relazione istruttoria per i singoli ambiti di nuovo insediamento”;

Riserva n. 4, relativa al sistema produttivo e commerciale:

“Per gli ambiti ASP_AN2.1 e ASP_AN2.2, si sottolinea la necessità di integrare il POC o la sua Valsat, approfondendo i condizionamenti riportati nella scheda Valsat e di indirizzo progettuale (VIP) legati alla compatibilità infrastrutturale e acustica, nonché al rispetto dei requisiti di area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) e di definire le quote afferenti i diversi usi, valutando di allargare la gamma di usi produttivi di tipo D con le necessarie esclusioni e limitazioni previste dall'Accordo territoriale e dal PSC. Si chiede, inoltre, di recepire le indicazioni in tema di logistica del PTCP e del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) in corso di approvazione”;

Riserva n. 5, relativa al sistema delle dotazioni territoriali:

“Si chiede di chiarire quali siano gli ambiti di dotazione DN e quali gli interventi singoli di cui il POC programma l'attuazione, differenziandoli graficamente da quelli ancora da

definire, restituendo il quadro aggiornato delle dotazioni territoriali da realizzare nell'arco di validità del POC. Si chiede inoltre di integrare la Valsat con una valutazione di insieme sulla sostenibilità degli interventi proposti sulle dotazioni territoriali. Si chiede infine di verificare la compatibilità delle previsioni D_N13 'Molinetto' e gli interventi E 'Parcheggio della Casa della Salute' e M 'Centro Sociale Molino Nuovo' con gli artt. 4.3, 4.4 e 4.5 del PTCP sulla tutela e pertinenza fluviale”;

Riserva n. 6, relativa alla gerarchia della rete viaria:

“Si chiede di specificare nella norma del POC che la conferma della gerarchia della rete stradale proposta dal POC è subordinata all'adozione di una variante al Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e di adeguare la cartografia del POC indicando la fascia di rispetto autostradale di 80 metri, in coerenza con l'art. 4.1.3 del PSC e con il PTCP”;

Riserva n. 7, relativa all'edilizia residenziale sociale (ERS):

“Si chiede di integrare il POC individuando gli strumenti per la valutazione ed il controllo dell'attuazione della quota di ERS prevista dal POC, da mettere in pratica nelle successive fasi di pianificazione”;

Riserva n. 8, relativa alla riduzione del rischio sismico:

“Si chiede di inserire nella normativa generale del POC la necessità di effettuare le dovute indagini, sondaggi ed approfondimenti nella successiva fase di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), opportunamente calibrati in base all'estensione dell'ambito oggetto di attuazione”;

Riserva n. 9, relativa all'impianto normativo generale del POC:

“Si chiede di integrare il POC con un impianto normativo di carattere generale che costituisca il riferimento per le successive fasi di pianificazione, contenente le modalità attuative (richiedendo il PUA), il dimensionamento complessivo, le disposizioni valide per tutte le previsioni derivanti dalle presenti riserve e dalla ValSAT, nonché la validità ed efficacia del POC, in coerenza con le scadenze imposte dalla nuova legge urbanistica per la presentazione, l'approvazione ed il convenzionamento dei PUA”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura*

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, la valutazione ambientale viene espressa nell'ambito della formulazione di riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sul POC, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali (allegato B), con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali, con le relative richieste di integrazione, espresse nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, di cui all’allegato A”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel San Pietro Terme per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 71033 del 18.12.2018 – Rif.to Pratica n. 3189/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ Prot. n. 71932 del 20.12.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹¹.

Motivazioni:

Il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 144 del 23.11.2017, il Comune di Castel San Pietro Terme ha adottato, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, il Piano Operativo Comunale (POC), dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 638 del 11.01.2018¹², ai fini della formulazione di eventuali riserve¹³ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹⁴.

In data 1 gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base alle norme transitorie introdotte all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonchè di varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima.

Si applica, pertanto, al procedimento di approvazione del POC in esame la disciplina contenuta all'art. 34, L.R. n. 20/2000.

Il POC adottato dal Comune di Castel San Pietro Terme propone importanti interventi volti al potenziamento del sistema dei servizi pubblici e delle infrastrutture per la mobilità, avviando, sulla base dell'analisi dei fabbisogni abitativi e degli scenari di crescita demografica, la programmazione di rilevanti quote del dimensionamento residenziale e produttivo del Piano Strutturale Comunale, collocate in parte nel Capoluogo e in parte nella Frazione di Osteria Grande.

In particolare, viene proposto l'inserimento di circa 550 nuovi alloggi realizzabili in ambiti di

¹¹Vedasi Allegato B1, punto 8 "Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale".

¹²Acquisita in atti con P.G. n. 1475 del 11.01.2018 – Fasc. c.s.

¹³Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

nuovo insediamento, mentre, relativamente al sistema produttivo, è previsto l'insediamento di oltre 200.000 mq di Superficie utile produttiva su una Superficie territoriale di circa 25 ettari. Con comunicazione del 13.11.2018¹⁵, lo Studio Geologico Ambientale Arkigeo ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, per conto del Comune di Castel San Pietro Terme, la documentazione geologica e sismica integrativa, richiesta a corredo degli elaborati costitutivi del POC in esame, per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultano in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 63191 del 16.11.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 13 novembre 2018, quale data di arrivo di detta documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 12 gennaio 2019*.

In vista della conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁶, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel dispositivo del presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella proposta di parere motivato¹⁷, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del

¹⁵ Registrata in atti con P.G. n. 62213 del 13.11.2018.

¹⁶ Conservata in atti con P.G. n. 73211 del 28.12.2018.

¹⁷ Registrata agli atti con P.G. n. 71033 del 18.12.2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento¹⁸ allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel San Pietro Terme per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁰ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

E' delegato alla sottoscrizione del presente atto il Consigliere delegato Daniele Ruscigno²¹.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 73211 del 28.12.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 71033 del 18.12.2018), nonché dal parere di

¹⁸Registrato in atti con P.G. n. 71932 del 20.12.2018.

¹⁹L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²⁰Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

²¹ Si richiama il provvedimento del Sindaco del 12.12.2018, in atti al PG n. 69757

compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio
(P.G. n. 71932 del 20.12.2018).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il Consigliere delegato
DANIELE RUSCIGNO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).